

Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Toscana ed ANPAS Toscana, ARCI Comitato Regionale Toscano, Caritas della Toscana, Fondazione toscana per la prevenzione dell'usura onlus e Federazione Regionale Misericordie, per la realizzazione del progetto "Microcredito - Costituzione di un Fondo Speciale rischi per la prestazione di garanzie alle famiglie in momentanea difficoltà economica"

Premesso che

- la Regione Toscana è da sempre impegnata nelle politiche familiari, così come espresso nel PISR 2007-2010, attraverso azioni di protezione dirette a diminuire il disagio ed i rischi di esclusione;
- la crisi economica che ha colpito il paese, compresa la nostra regione, rende necessario intervenire con misure specifiche ed a tal fine appare opportuno costituire un fondo speciale per la prestazione di garanzie alle famiglie in momentanea difficoltà;
- l'ANPAS, l'ARCI, le Caritas, la Fondazione Antiusura, la Federazione Misericordie (di seguito denominate "Reti Associate") sono stabilmente impegnate in opere ed iniziative di solidarietà sociale, sviluppando in alcuni casi anche una specifica attenzione verso forme di agevolazione economico-finanziaria per le famiglie più deboli, e dispongono quindi di una rete territoriale di centri di ascolto a cui si possono rivolgere le persone in situazione di difficoltà

tra

la Regione Toscana rappresentata da:

e

L'ANPAS rappresentata da

e

L'Arci rappresentata da:

e

La Caritas rappresentata da:

e

La Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura onlus rappresentata da:

e

Le Misericordie rappresentate da:

Si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Oggetto del presente protocollo è la costituzione di una rete di Centri di Ascolto, che opera all'interno del sistema di protezione sociale nonché in coerenza con i ruoli previsti dalla legge regionale 41/2005 per i diversi soggetti che ne fanno parte, in grado di assistere famiglie (anche unipersonali) in temporanea difficoltà economica nell'accesso al sistema di microcredito agevolato promosso dalla Regione Toscana nonché nell'accompagnamento della famiglia stessa per la gestione del bilancio familiare e la regolare restituzione del finanziamento ottenuto.

Articolo 2 – Finalità

Le finalità previste dal presente protocollo sono:

1. costituzione di una rete territoriale di Centri di Ascolto
2. costituzione di un Comitato provinciale del microcredito
3. costituzione di una cabina di regia regionale

Articolo 3 – Rete centri di ascolto

A livello territoriale si costituisce e si struttura una rete regionale di Centri di Ascolto, promossa in collaborazione con le Reti associative ma aperta a tutte le esperienze, già esistenti ovvero che potranno sorgere, coerenti con gli obiettivi del progetto regionale di microcredito della Regione Toscana.

La rete dei Centri di Ascolto svolge compiti relativi a:

1. informazione ed orientamento sulle risorse esistenti e le opportunità attivabili rispetto alle problematiche che vengono rappresentate dalla famiglia;
2. prima valutazione delle condizioni per l'accesso al microcredito, in raccordo con i servizi sociali territoriali;
3. attività di assistenza, accompagnamento e tutoraggio economico-finanziario verso la famiglia che viene accolta nel progetto di microcredito di cui al presente protocollo;
4. compilazione assieme alla famiglia della documentazione necessaria per accedere al microcredito;
5. invio della documentazione al Comitato provinciale del microcredito;
6. tutoraggio della famiglia per la quale viene attivato un prestito per responsabilizzarla verso l'impegno di restituzione da essa assunto.

Articolo 4 – Comitato provinciale del microcredito

A livello provinciale si costituisce almeno un Comitato del microcredito, composto da soggetti qualificati indicati dalle Reti associative e dai Centri di Ascolto presenti sul territorio. Il Comitato ha sede presso uno dei Centri di Ascolto ed individua al proprio interno un coordinatore. Il Comitato si riunisce periodicamente per la valutazione delle domande di accesso al microcredito, anche articolando il lavoro in più gruppi decisionali composti da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti.

Il Comitato provinciale del microcredito svolge compiti relativi a :

1. valutazione delle domande trasmesse dai Centri di Ascolto
2. richiesta di eventuale documentazione integrativa al Centro di Ascolto per supplemento di valutazione;
3. invio della pratica con valutazione meritevole al soggetto gestore;
4. coordinamento e supporto all'operatività dei Centri di Ascolto a livello territoriale.

Articolo 5 – Cabina di Regia Regionale

A livello regionale è costituita una Cabina di Regia composta da:

- 1 rappresentante Regione Toscana
- 1 rappresentante ANCI
- 1 rappresentante UPI
- 1 rappresentante ANPAS
- 1 rappresentante ARCI
- 1 rappresentante Caritas

1 rappresentante Misericordie

1 rappresentante della Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura onlus

La cabina di regia, che può essere ampliata nel caso di nuove ulteriori adesioni di altre organizzazioni, svolge compiti di coordinamento e governo complessivo della rete dei Centri di Ascolto e del sistema regionale di microcredito, con particolare riferimento a:

1. attivazione della rete di Centri di Ascolto che sia diffusa su tutto il territorio regionale al fine di permettere l'accesso alle famiglie in maniera agevole e funzionale
2. costituzione dei Comitati provinciali del microcredito
3. definizione ed aggiornamento delle procedure operative;
4. informazione e formazione degli operatori che fanno parte dei Centri di Ascolto
5. monitoraggio e valutazione dello stato di avanzamento del progetto, nonché acquisizione di dati statistici sulle domande accolte e sulla dimensione finanziaria delle operazioni medesime;
5. valutazione delle domande da parte di altre organizzazioni per entrare a far parte della rete di Centri di Ascolto e successivo ampliamento della rete dopo avere effettuato attività d'informazione e formazione alle organizzazioni richiedenti;
6. costruzione di un rapporto stabile con il soggetto gestore del Fondo per assicurare una operatività coordinata ed agile delle procedure di accesso, di erogazione e di responsabilizzazione delle famiglie alla restituzione.

La Cabina di Regia promuove annualmente un incontro di verifica con tutta la rete dei Centri di Ascolto e dei Comitati provinciali del microcredito.

Articolo 6 - Impegni finanziari

Per le finalità e gli interventi previsti dal presente protocollo la Regione Toscana riconoscerà alle Reti Associate un contributo complessivo pari a 50.000, 00 euro, come previsto dalla delibera GR 33/2010, sulla base di un progetto di sostegno e sviluppo della rete per il microcredito.

Articolo 7 – Durata

Il presente protocollo avrà la durata di cinque anni a far data dalla sua sottoscrizione.